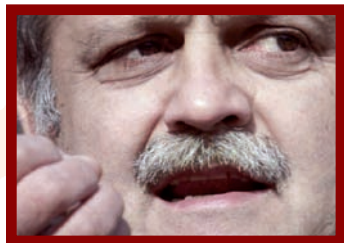




FINANZIARIA 2007

Intervista a Gianni Rinaldini

Una legge finanziaria da 33,4 miliardi di euro, sommata alla manovra di quest'estate, vuole dire una dimensione paragonabile alla Finanziaria del '92
a pagina 2



MINIMI SALARIALI

Nuove tabelle dal 1 ottobre 2006

Aumenti in vigore per tutti i lavoratori assunti nelle aziende associate a Confapi e Federmeccanica come previsto dall'ultimo CCNL
a pagina 4



CRONACA D'AGOSTO

L'immigrato in prima pagina

La Fiom non è disponibile ad affrontare l'immigrazione come un problema di ordine pubblico. Occorre mediare sul significato di "integrazione"
a pagina 8

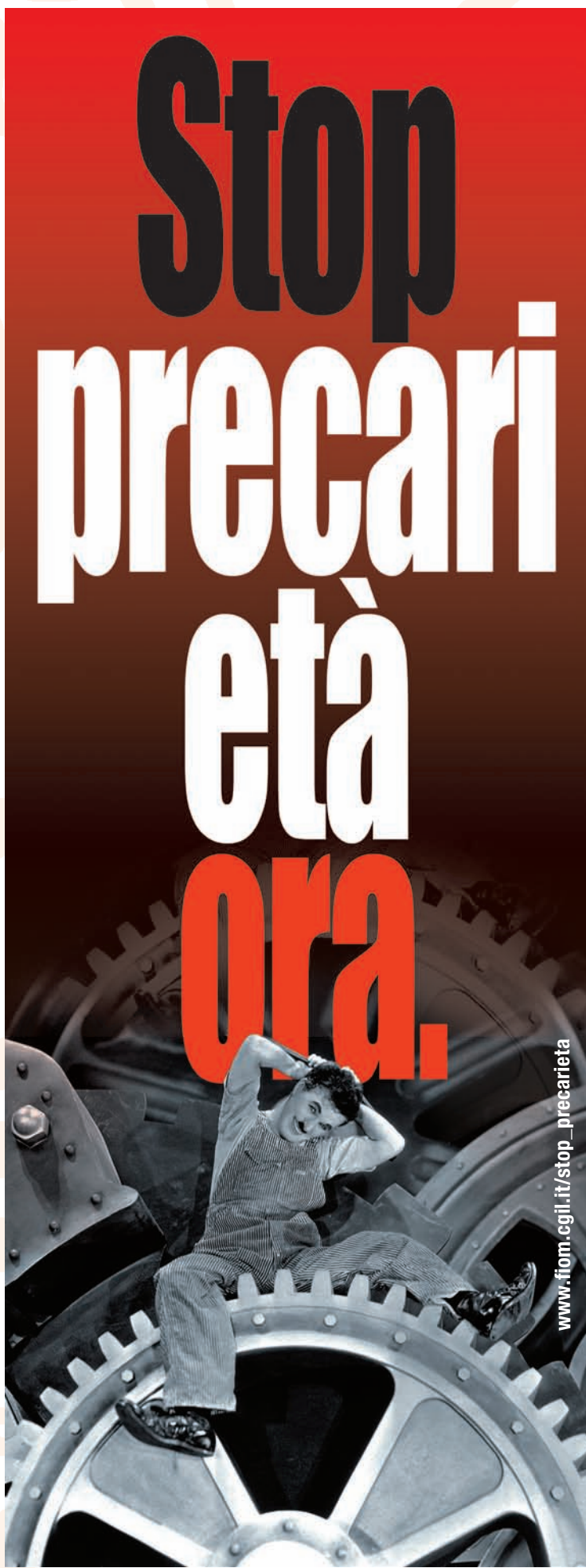


Le lotte dei lavoratori obbligano la dirigenza a trattare con il sindacato. La speranza è che con l'accordo firmato il 4 settembre 2006 si apra un ciclo

La Fiat costretta alla trattativa

Il 12 febbraio del 2004 in Iveco, con il primo provvedimento disciplinare nei confronti di un delegato della Fiom nel corso di uno sciopero nazionale, si è aperto un lungo conflitto che ha segnato le relazioni sindacali nella più grande fabbrica di Brescia, con episodi anche aspri di conflitto, con il comando unilaterale sui sabati lavorativi, il licenziamento di un delegato, le denunce e i provvedimenti disciplinari a carico dei lavoratori e dei delegati, la messa in libertà di più di mille lavoratori dello stabilimento. Dopo la conquista del contratto nazionale a gennaio e la firma dell'accordo integrativo del gruppo Fiat il 28 giugno 2006, a dieci anni di distanza dall'ultimo accordo, in Iveco a Brescia il 4 settembre si è raggiunto un accordo per lo stabilimento relativo al ricorso al lavoro straordinario al sabato e il 25 settembre la proroga dei contratti di somministrazione sino al 18 novembre 2006, proroga che interessa circa 200 lavoratori interinali. Il 10 novembre è previsto un incontro tra azienda, RSU e sindacato per discutere di andamenti produttivi, prospettive, professionalità e livelli occupazionali dello stabilimento Iveco di Brescia. L'intesa raggiunta con Iveco il 4 settembre sul ricorso al lavoro straordinario

il sabato prevede:
- l'effettuazione di quattro sabati obbligatori per turno nel mese di settembre e fino al 21 ottobre, con orario di lavoro dalle 6.00 alle 12.30
- 7 ore retribuite comprensive della mezzora di mensa
- 2 sabati volontari per turno effettuati nel mese di settembre con orario di lavoro dalle 12.30 alle 19.00
- 7 ore retribuite comprensive mezzora di mensa
- un premio aggiuntivo alle maggiorazioni contrattuali di 15 euro per ogni turno del sabato mattina e di 35 euro per ogni turno del sabato pomeriggio
- la possibilità di accantonare in banca ore le ore lavorate in straordinario con utilizzo come permesso individuale retribuito.
Il confronto aperto in Iveco è un risultato di tutta la Fiom, a partire dalla Fiom di fabbrica, che in questi anni si è spesa per affermare il ruolo contrattuale dei delegati e il diritto dei lavoratori di discutere le proprie condizioni di lavoro, a partire dalla contrattazione degli orari. L'accordo del 4 settembre 2006 afferma questo percorso, nel confronto aperto nelle prossime settimane andrà verificato.



MANIFESTAZIONE

Il quattro novembre tutti a Roma contro la precarietà

Il 4 novembre a Roma ci sarà una grande manifestazione contro la precarietà del lavoro e per i diritti sociali. La Fiom chiama le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici a partecipare perché è necessaria una nuova politica economica e sociale e la lotta alla precarietà deve essere al primo posto. Chiediamo:
⊕ **L'abrogazione della Legge 30** che ha esteso a dismisura la precarietà del lavoro e il ritorno alla normalità del lavoro a tempo indeterminato.
⊕ **Leggi e interventi** contro la delocalizzazione e la terziarizzazione selvaggia del lavoro.
⊕ **L'estensione dei diritti** garantiti dallo Statuto dei lavoratori a tutto il mondo del lavoro.
⊕ **L'abrogazione della legge Bossi-Fini** che, vincolando il permesso di soggiorno al rapporto di lavoro, impone ai migranti la totale subordinazione all'impresa.
⊕ **Lotta a fondo** al nuovo caporalato e al lavoro nero.
⊕ **L'abrogazione della legge Moratti** per un vero diritto allo studio nella scuola pubblica.
⊕ **Una nuova legislazione sociale** che garantisca una vita dignitosa a tutti/e. I metalmeccanici e tutto il mondo del lavoro subiscono sempre di più i danni della precarietà, che costringe i giovani all'incertezza e ai bassi salari, che rischia di metter fuori dal lavoro gli anziani senza neppure la pensione, che colpisce la salute e la sicurezza di tutte e tutti. Andiamo a Roma per sostenere la necessità di un cambiamento profondo, per una nuova legislazione del lavoro.
Stop alla precarietà ora. Si a un lavoro e a una vita sicuri. ⊕